



per la **SCUOLA**
TEATRO DELLA PERGOLA



INDICE DEI CONTENUTI

TRAMA UN MARITO IDEALE di OSCAR WILDE
I PERSONAGGI DELLA COMMEDIA
BIOGRAFIA OSCAR WILDE
AFORISMI, CITAZIONI, ATTRIBUZIONI di O. WILDE
CONTESTO STORICO 1890 - 1900
UN MARITO IDEALE, IL FILM
NOTE DI REGIA

MATERIALE DIDATTICO A CURA DI VALENTINA DI PLACIDO

TRAMA

Sir Robert Chiltern, giovane politico dalla reputazione integerrima, è il marito ideale di Lady Gertrude Chiltern, esempio di perfezione, rigore e moralità. Ad un ricevimento politico-mondano frequentato da dame in cerca di marito o desiderose di liberarsi dal marito che hanno, Sir Robert conosce l'affascinante e spregiudicata Sig.ra Cheveley, che minaccia di far scoppiare uno scandalo che lo distruggerà come uomo politico e manderà all'aria il suo matrimonio

In suo soccorso arriva il dandy Lord Goring che, pur sembrando interessato solo a cappellini e fiori all'occhiello, si rivela all'occorrenza un saggio e affidabile amico. Gertrude, dopo aver fatto ella stessa l'esperienza dell'errore e della menzogna, si scopre imperfetta e, accettando tale stato, si libera dai dogmatismi precedenti, aprendosi alla possibilità di esperire emozioni, pronta a ricostruire il rapporto col marito e a cominciare una nuova vita.

Il complesso intreccio di fili disposti sul telaio per tesservi la trama, il cosiddetto ordito, è rappresentato in questo testo dalla società perbenista inglese dell'epoca vittoriana, identificata dai personaggi delle Ladies, dal Conte di Caversham e, parzialmente, dalla stessa Lady Gertrude Chiltern. Wilde descrive, ironizza e commenta questa Società, amandola e disprezzandola nel suo falso moralismo, di cui egli stesso sarà vittima

A quei tempi l'esibizionista ed eccentrico Wilde era sì ammesso al party esclusivo dell'alta società, adulato e corteggiato per le sue definizioni argute, i suoi paradossi intelligenti ed aforismi brillanti, ma al tempo stesso era impopolare, specie presso la stampa conservatrice. Anche nell'Italia dei tempi moderni persistono falsi moralismi, dogmatismi, integralismi ed intolleranze verso tutto ciò che si discosta da una presunta normalità e perbenismo. Se l'ordito è quindi ancora parzialmente simile, non ci resta che sperare in un viraggio di pensiero.

PERSONAGGI PRINCIPALI

Descrizione tratta da Un marito ideale di O.Wilde

Lord Arthur Goring, Nobile, figlio di un conte.

Trentaquattrenne, ma dice sempre d'essere più giovane. Un volto ben formato, privo d'espressione. E' intelligente, ma non vorrebbe esser reputato tale.

Da perfetto dandy, si seccherebbe d'esser considerato un romantico. Giuoca con la vita ed è assolutamente in ottimi termini col mondo.

Gli piace essere frainteso. Questo lo mette in una posizione vantaggiosa.

Battute

L'amor di sé è l'inizio di un romanzo che dura una vita.

Mi dispiace di non aver tardato di più. Sono felice che si soffra per la mia assenza.

Sir Robert Chiltern, Baronetto.

Un uomo di quarant'anni, ma che sembra alquanto più giovane.

Rasato di fresco, lineamenti fini, capelli neri, occhi scuri. Un personaggio di rilievo. Non benvoluto (pochi personaggi lo sono). Ma intensamente ammirato dai pochi e profondamente rispettato dai molti. Il tono delle sue maniere è quello della perfetta distinzione, con una leggera sfumatura di orgoglio. Si sente ch'egli è consapevole del successo avuto nella vita. E' un temperamento nervoso, con uno sguardo stanco. La bocca energicamente cesellata e il mento contrastano violentemente con l'espressione romantica degli occhi infossati profondamente. Il contrasto suggerisce una separazione quasi completa del sentimento e dell'intelletto, come se il pensiero e la commozione fossero tenuti isolati ognuno nella propria sfera da qualche costrizione della forza di volontà. C'è nervosità nelle narici e nelle mani pallide, sottili, appuntite. Sarebbe inesatto chiamarlo pittoresco. Il pittoresco non può sopravvivere alla Camera dei Comuni. Ma a Vandyck sarebbe piaciuto dipingere questa testa.

Lady Gertrude Chiltern

Una donna di una severa bellezza greca, di circa ventisette anni.

E' una donna di rigidi principi morali.

Ritiene che nella vita non ci debbano essere compromessi, ed ha sempre vissuto in tale modo.

Si interessa di politica ed è impegnata per la causa femminile. E' molto innamorata del marito, che ammira. Lo considera un uomo perfetto e senza macchia. Del resto non potrebbe amarlo se non fosse così: è orgogliosa della sua carriera politica.

E' legata da una amicizia di vecchia data a Lord Goring e sarebbe felice di vederlo sposato con la sua giovane cognata, Mabel.

Odia profondamente Laura Cheveley, compagna di scuola, una donna falsa, ladra e indegna. Laura rappresenta tutto ciò che lei combatte nella vita. Pensa che la sua sola vicinanza possa corrompere le persone.

Battute

Un'azione disonesta non può mai essere necessaria.

Quando qualcuno ha commesso una volta una colpa grave e vergognosa, si renderà facilmente colpevole una seconda volta.

Miss Mabel Chiltern, sorella di Sir Robert.

Mabel Chiltern è un perfetto esempio del tipo di leggiadria inglese, il tipo del melo fiorito. Ha tutta la fragranza e la spontaneità d'un fiore. I suoi capelli sono una successione di ondulazione di luce solare, e la piccola bocca, con le labbra dischiuse, sembra in attesa come la bocca della bimbetta. In lei c'è l'affascinante tirannia della giovinezza e il sorprendente coraggio dell'innocenza. Alle persone equilibrate non richiama alla mente alcuna opera d'arte. Ma è davvero simile ad una statuetta di Tanagra e sarebbe piuttosto seccata se qualcuno glielo dicesse.

Mrs Laura Cheveley

Alta e piuttosto esile, labbra sottilissime e molto dipinte, una riga scarlatta su una faccia pallida.

Capelli rosso veneziano, naso aquilino e collo lungo. Il belletto accentua il naturale pallore della sua carnagione. Occhio grigio – verdi che si muovono incessantemente. Indossa un vestito color eliotropio con diamanti. Ha piuttosto l'aspetto di un'orchidea e suscita moltissima curiosità. E' estremamente piena di grazia in ogni suo movimento. Un'opera d'arte, nel complesso, ma che mostra l'influsso di troppe scuole.

Lady Markby

Una donna piacente, gentile e apprezzata, con capelli grigi à la marquise e bei merletti.

Comparsa (Personaggi Non Giocanti interpretati dal Regista o da amici compiacenti)

Il Conte di Caversham, cavaliere della Giarrettiera. Padre di Lord Goring, Phipps, Maggiordomo di Lord Goring. Mason, Maggiordomo di Sir Robert.

Prologo

Il primo atto si svolge interamente nella casa di Sir Chiltren, la casa è sfarzosamente illuminata e piena di ospiti. In cima ad una scala Lady Chiltren riceve gli ospiti, via via che salgono. Mrs. Marchmont e Lady Basildon, due dame assai graziose, sono sedute l'una accanto all'altra...

Mrs Marchmont - Vai dagli Hartlock sta sera?

Lady Baseldon - Credo di sì.. E tu?

Mrs Marchmont - Sì. Danno dei ricevimenti noiosissimi. Non ti pare?

Lady Baseldon - D'una noia mortale. Non so proprio perché ci vada. Anzi non so proprio perché vada in qualsiasi posto.

Mrs Marchmont - Io vengo qui per farmi una cultura

Lady Baseldon - Io non sopporto le persone colte

Mrs Marchmont - Se è per questo nemmeno io. Uno si sente quasi al livello di un borghese qualunque, non ti pare? Ma la mia cara Gertrude Chiltren sostiene sempre che mi manca uno scopo nella vita. Così vengo qui per tentare di trovarne uno.

Lady Baseldon - (guardandosi attorno) Non vedo nessuno qui che possa diventare lo scopo di una vita. Il mio vicino di tavola mi ha parlato di sua moglie per tutta la durata del pranzo.

Mrs Marchmont - Che persona volgare !

Lady Baseldon - Orrendamente volgare. Il tuo cavaliere di cosa ti ha parlato

Mrs Marchmont - Di me

Lady Baseldon - (con aria languida) ha destato il tuo interesse?

Mrs Marchmont - (scuotendo la testa) Neanche un po'.

Lady Baseldon - Siamo delle vere martiri, cara Margaret

Mrs Marchmont - Quest'aria di martirio però ci dona molto, Cara Olivia (escono)

Note per il narratore

Il Conte di Caversham è un personaggio di disturbo. Ha la facoltà di entrare in scena quando vuole, se è presente Lord Goring. Ne parla sempre male e lo rimprovera continuamente per la sua vita dissoluta. Cerca in ogni modo di convincerlo a sposarsi. Lo chiama signorino e gli ripete spesso Sei senza cuore. Lady Markby. Ha la funzione di accompagnare Laura a casa Chiltern. Dice cose leggere e simpatiche. Phipps è il Maggiordomo Ideale. Impassibile: la sfinge è meno impenetrabile di lui. Rappresenta il predominio della Forma.

BIOGRAFIA OSCAR WILDE

Oscar Fingal O' Flahertie Wills Wilde nacque a Dublino il 16 Ottobre 1854. Suo padre William era un rinomato chirurgo e uno scrittore versatile; sua madre Jane Francesca Elgée, una poetessa e un'accesa nazionalista irlandese.

Il futuro scrittore dopo aver frequentato il prestigioso Trinity College a Dublino e il Magdalen College, divenne presto popolare per la sua lingua sferzante, per i suoi modi stravaganti e per la versatile intelligenza.

Ad Oxford, dove fra l'altro vinse il premio Newdigate con il poema Ravenna, conobbe due fra i maggiori intellettuali del tempo, Pater e Ruskin, che lo introdussero alle più avanzate teorie estetiche e che affinarono il suo gusto artistico.

Nel 1879 soggiorna a Londra dove inizia a scrivere occasionalmente saggi giornalistici e pubblicare poemi. Nel 1881 escono i Poems che ebbero in un anno ben cinque edizioni. La sua chiarezza, il suo brillante modo di conversare, il suo ostentato stile di vita ed il suo stravagante modo di vestirsi fecero di lui una delle figure più salienti degli affascinanti circoli londinesi. Un tour di lettura durato un anno negli Stati Uniti incrementò la sua fama e gli diede l'opportunità di formulare meglio la sua teoria estetica che ruota intorno al concetto di arte per l'arte.

Nel 1884, ritornato a Londra dopo aver trascorso un mese a Parigi, sposa Costance Lloyd: un matrimonio più di facciata che dettato dal sentimento. Wilde è difatti omosessuale e vive questa condizione con enorme disagio, soprattutto a causa della soffocante morale vittoriana che imperava nell'Inghilterra del tempo. La costruzione di cartapesta eretta da Oscar Wilde non poteva però durare a lungo e infatti, dopo la nascita dei suoi figli Cyril e Vyvyan, si separa dalla moglie a causa dell'insorgere della sua prima vera relazione omosessuale.

Nel 1888 pubblica la sua prima collezione di storie per ragazzi Il principe felice e altre storie, mentre tre anni dopo compare il suo unico romanzo, Il ritratto di Dorian Gray, capolavoro che gli diede fama imperitura e per cui è conosciuto ancora oggi. L'aspetto peculiare del racconto, oltre alle varie invenzioni fantastiche (come quella del ritratto ad olio che invecchia al posto del protagonista), è che Dorian possiede indubbiamente molti dei tratti caratteristici dello scrittore, cosa che non mancò di scatenare l'ira dei critici, i quali ravvedevano nella prosa di Wilde i caratteri della decadenza e della disgregazione morale.

Nel 1891, il suo annus mirabilis, pubblica il secondo volume di favole La casa dei melograni e Intenzioni una collezione di saggi comprendente il celebre La decadenza della menzogna. Nello stesso anno stende per la famosa attrice Sarah Bernhardt il dramma Salomé, scritto in Francia e fonte ancora una volta di grave scandalo. Il tema è quello della forte passione ossessiva, particolare che non poteva non attivare gli artigli della censura britannica, che ne proibisce la rappresentazione.

Ma la penna di Wilde sa colpire in più direzioni e se le tinte fosche le sono familiari, nondimeno si esprime al meglio anche nel ritratto sarcastico e sottilmente virulento. La patina di amabilità è anche quella che vernicia uno dei suoi più grandi successi teatrali: il brillante Il ventaglio di Lady Windermere, dove, sotto l'apparenza leggiadra e il fuoco di fila delle battute, si nasconde la critica al vetriolo alla società vittoriana. La stessa che faceva la fila per vedere la commedia.

Galvanizzato dai successi, lo scrittore produce una quantità considerevole di pregevoli opere. Una donna senza importanza torna alle tematiche scottanti (avendo a che fare con lo sfruttamento sessuale e sociale delle donne), mentre Un marito ideale è incentrato nientemeno che sulla corruzione politica. La sua vena umoristica esplode nuovamente con

L'accattivante L'importanza di chiamarsi Ernesto, un'altra stiletta al cuore dell'ipocrita morale corrente.

Questi lavori vennero definiti come perfetti esempi della comedy of manners, grazie alle loro illustrazioni delle maniere e della morale dell'affascinante e un po' frivola società del tempo.

Citazioni di Oscar Wilde

Buona parte della mia perversione morale è dovuta al fatto che mio padre non mi permise di diventare cattolico.

L'aspetto artistico della Chiesa e la fragranza dei suoi insegnamenti mi avrebbero guarito dalle mie degenerazioni. Ho intenzione di esservi accolto al più presto.

Solo nel fango ci incontravamo ma soprattutto mi rimprovero per la completa depravazione etica a cui ti permisi di trascinarmi. (tratto da una lunga lettera all'ex amante Alfred Douglas)

Definizione di pompelmo: un limone cui si è presentata un'occasione e ha saputo approfittarne. (citato in Alberto Salza, L'anello mancato, Rusconi, 1994)

Il rugby è una buona occasione per tenere lontani trenta energumani dal centro della città.

L'individualismo è ciò che vogliamo raggiungere attraverso il socialismo. (L'anima dell'uomo sotto il socialismo)

Le donne non si comprendono, si amano. (La Sfinge senza segreti)

Le donne si difendono attaccando, ed i loro attacchi sono fatti di strane e brusche capitolazioni.

Quel che c'è di anormale nella vita è in normale rapporto con l'arte. È la sola cosa nella vita che sia in normale rapporto con l'arte. (da A Few Maxims for the Instruction of the Over-educated)

Sopra il pianoforte c'era un avviso a stampa: Non sparate sul pianista. Fa del suo meglio. (da Impressions of America)

Una persona sensibile è quella che, avendo i calli, pesta sempre i piedi altrui. (da Il razzo illustre)

Il segreto per rimanere giovani sta nell'avere una sregolata passione per il piacere. (da Il delitto di Lord Arthur Savile)

Mi piace sentirmi parlare. È una delle cose che mi divertono di più.

Spesso sostengo lunghe conversazioni con me stesso e sono così intelligente che a volte non capisco nemmeno una parola di quello che dico. (da Il razzo illustre)]

Il ricco e il povero sono fratelli, e il fratello ricco si chiama Caino. (da Il giovane re)

Ricorda che esiste un'enorme differenza tra chi appare stolto agli occhi degli dei e chi lo appare agli occhi del mondo. (da De profundis)

Una cosa non è necessariamente vera perché un uomo è morto per realizzarla. (da Il ritratto del signor W.H.)

La Chiesa Cattolica è per i santi e per i peccatori, per le persone rispettabili è sufficiente la Chiesa Anglicana.

Quale è il vero critico se non colui che porta in sé i sogni e le idee e i sentimenti di miriadi di generazioni, e a cui nessuna forma di pensiero è estranea, nessun impulso di emozioni oscuro?

Aforismi

Al giorno d'oggi i giovani immaginano che i soldi siano tutto, e quando diventano vecchi scoprono che è così.

Credo che nella vita pratica si possa ottenere un vero successo, purché sia senza scrupoli; l'ambizione è sempre priva di scrupoli.

È la confessione e non il sacerdote che ci dà l'assoluzione.

È meglio essere belli che essere buoni, ma è meglio essere buoni che essere brutti.

È sempre sciocco dar consigli: ma dare buoni consigli è fatale.

È una fatica da cani l'oziare. Ma non protesto contro la fatica purché non miri a uno scopo preciso.

Fornite alle donne occasioni adeguate e le donne potranno fare di tutto.

Ho il culto delle gioie semplici. Esse sono l'ultimo rifugio di uno spirito complesso.

Il cinismo è semplicemente l'arte di vedere le cose come sono, non quali dovrebbero essere.

Il non fare nulla è la cosa più difficile del mondo, la più difficile e la più intellettuale.

Il patriottismo è il vizio delle nazioni.

Il sentimentale è uno che annette un valore assurdo a tutto e ignora il prezzo assegnato a qualsiasi singolo oggetto.

L'uomo colto è colui che sa trovare un significato bello alle cose belle. Per lui la speranza è un fatto reale.

L'uomo ha abbastanza memoria per ricordare centinaia di aneddoti, ma non ha abbastanza memoria per ricordare a chi li ha già raccontati.

L'uomo può credere all'impossibile, non crederà mai all'improbabile.

La Bellezza è l'unica cosa contro cui la forza del tempo sia vana.

Le filosofie si disgregano come la sabbia, le credenze si succedono l'una sull'altra, ma ciò che è bello è una gioia per tutte le stagioni, ed un possesso per tutta l'eternità.

La maggior parte di noi vive sguazzando nelle fogne, solo che alcuni lo fanno guardando le stelle.

La verità è cosa molto complessa, e la politica è un affare molto complicato. Vi sono giri e rigiri.

Si può essere legati ad alcune persone da certi obblighi che bisogna soddisfare: presto o tardi nella vita politica è obbligatorio il compromesso. Tutti ci si piegano.

Le buone intenzioni sono state la rovina del mondo. I soli che hanno compiuto qualche cosa nel mondo sono stati coloro che non avevano nessuna intenzione.

Lo scopo della vita è l'autosviluppo. Sviluppare pienamente la nostra individualità, ecco la missione che ciascuno di noi deve compiere.

Non si può dire che un'atmosfera di alta moralità sia molto propizia alla salute o alla felicità.

Non vi è che una sola cosa orrida al mondo, il tedio. Ecco il peccato che non trova perdono.

Non vi è nulla di più bello che dimenticare, se non forse l'essere dimenticato.

Oggi giorno tutti hanno spirito. Dovunque si va, non si può fare a meno di incontrare persone intelligenti. È divenuta una vera peste.

Per entrare nell'alta società oggi bisogna saper pascere la gente, o saperla divertire, o scandalizzarla; non occorre altro.

Solo le buone domande meritano buone risposte.

Tutte le persone affascinanti sono viziate. Ecco il segreto del loro fascino.

Tutti gli uomini sono dei mostri. Non c'è altro da fare che cibarli bene. Un buon cuoco fa

miracoli.

Un amico è qualcuno che ti conosce molto bene e, nonostante questo, continua a frequentarti.

(da Aforismi, Tascabili economici Newton)

Un uomo che non ha pensieri individuali è un uomo che non pensa

Attribuzioni

Sorseggiando champagne nel letto di morte

Ahimè! Sto morendo al disopra delle mie possibilità.

Non credo ai miracoli. Ne ho visti fin troppi.

Alla dogana per entrare negli USA, rispondendo alla domanda del doganiere: «Qualcosa da dichiarare?»

Niente, a parte il mio genio.

Ultime parole:

O se ne va questa carta da parati o me ne vado io!

CONTESTO STORICO 1890 - 1990

1890

Ad Auvers-sur-Oise il 29 luglio muore suicida il grande pittore Vincent van Gogh.
Entra in vigore il codice penale Zanardelli.
Viene introdotta la festa del Primo Maggio.
Nasce la colonia italiana Eritrea.

1891

Si dimette il primo ministro Francesco Crispi.
A Milano nasce la Camera del Lavoro.
A Catania nasce un movimento di lavoratori: Fasci Siciliani

1892

A Genova nasce il Partito dei Lavoratori Italiani, successivamente denominato Partito Socialista Italiano.

1893

Scoppia lo Scandalo della Banca Romana, in cui sono coinvolte molte personalità della politica, della finanza e dell'imprenditoria.
A Genova nasce la prima società calcistica italiana denominata Genoa Cricket and Football Club.

1894

Muore Robert Louis Stevenson
Nasce la Banca d'Italia.

1895

In Francia viene girata la prima pellicola cinematografica con il film intitolato L'uscita dalle officine Lumière, creata dai Fratelli Lumière inventori del primo Proiettore cinematografico, dando alla luce successivamente l'era del Cinema.
In Italia Scoppia la guerra di Abissinia.

1896

Muore a Parigi il poeta Paul Verlaine
A Milano vengono fondate L'Avvenire d'Italia, primo quotidiano italiano di ispirazione cattolica, e la Gazzetta dello Sport, primo quotidiano sportivo italiano.

1897

A Londra il fisico italiano Guglielmo Marconi brevetta la radio.
A Torino sedici studenti del liceo D'Azeglio fondano la Juventus Football Club.
Inizia a diffondersi la pratica dello sci.

1898

Pierre Curie e Marie Curie scoprono il radio come elemento.
Nascono le prime squadre di calcio italiane (Genoa, Juventus, Milan, Udinese) e inizia il campionato di calcio. A Torino nasce la Federazione Italiana Giuoco Calcio, e si disputa il primo

campionato italiano di calcio, vinto dal Genoa.

Gravissimi scontri di piazza a Milano, repressi dall'esercito nel sangue col beneplacito di Umberto I.

1899

Nasce a Torino la Fabbrica Italiana Automobili Torino FIAT, una piccola officina meccanica fondata da Giovanni Agnelli, che nei decenni venturi diverrà la prima industria italiana produttrice di autovetture.

A Milano viene fondato il Milan Football and Cricket Club.

1900

Il 30 Novembre muore a Parigi il poeta, scrittore, drammaturgo, giornalista irlandese Oscar Fingal O'Flahertie Wills Wilde.

Il 2 luglio vola il primo dirigibile moderno, lo Zeppelin.

Il re Umberto I viene assassinato dall'anarchico Bresci in rappresaglia ai fatti di Milano di due anni prima. Gli succede al trono Vittorio Emanuele III.

Nasce a Roma il 9 gennaio la Società Podistica Lazio, meglio conosciuta come S.S. Lazio.

UN MARITO IDEALE, IL FILM

Un marito ideale (An Ideal Husband) è un film del 1999 diretto da Oliver Parker, tratto dall'omonima commedia in tre atti di Oscar Wilde.

Il film offre uno sguardo dell'aristocrazia britannica alla fine del XIX secolo, nel quale i protagonisti, tra cui Jeremy Northam, Cate Blanchett, Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore, assistono ad una rappresentazione teatrale della commedia *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, dello stesso Wilde.

La pellicola è stata presentata fuori concorso al 52° Festival di Cannes.

Trama

La storia si apre con uno sguardo sulla vita dell'aristocrazia inglese alla fine del XIX secolo: la signorina Mabel Chiltern, innamorata di Lord Arthur Goring, bello e affascinante dandy perdigiorno che invano il padre, Lord Caversham, tenta di redimere; Lady Gertrude, attivista e organizzatrice della politica femminile, donna di ferrei principi morali, felicemente sposata con Lord Robert Chiltern, sottosegretario al Ministero degli Esteri e marito ideale.

Lord e Lady Chiltern vivono in una lussuosissima casa nella città di Londra con Mabel, sorella di Robert. La coppia è tenuta molto in considerazione dall'alta società londinese, in quanto, con la loro ricchezza, la loro posizione sociale e la loro integrità morale, rappresentano un perfetto modello di conciliazione tra i doveri imposti dalla società e la loro vita privata. Il loro matrimonio è fondato su solide basi di stima, fiducia e amore reciproci e la loro felicità "privata" influenza in modo positivo le loro rispettive carriere pubbliche.

Ad un ballo dato dai Chiltern, il momento clou della stagione mondana londinese, viene invitata anche la signora Cheveley. Costei è un'arrampicatrice sociale, che in passato era stata innamorata di Lord Goring, ma che preferì contrarre un matrimonio più vantaggioso con il Barone Arnheim. Rimasta vedova ne contrasse un secondo, ancora più vantaggioso, ed ora, ancora vedova e avendo seguito un consiglio non saggio, ha investito tutta la sua fortuna in un certo progetto per la costruzione di un canale in Argentina.

Durante la festa riesce ad appartarsi con Lord Robert e cerca di proporgli un affare. L'affare

consiste nel fatto che di lì a poco Robert, nella sua posizione di sottosegretario al Ministero degli Esteri, dovrà tenere un discorso in Parlamento sul progetto del canale. Le sue intenzioni sono quelle di seguire il suo personale codice morale e quindi di non appoggiare il progetto, da lui considerato una mera speculazione, ma la signora Cheveley lo ricatta offrendogli, in cambio del suo appoggio al progetto, una lettera in suo possesso, scritta dallo stesso Robert molti anni prima, con la quale aveva venduto dei segreti governativi al Barone Arnheim per una ingente somma di denaro, somma che costituì l'inizio della sua fortuna e della sua carriera. In caso contrario la signora Cheveley minaccia di consegnare la lettera ai giornali per essere pubblicata. Robert, all'inizio incerto, decide comunque di non cedere al ricatto. Appena ricevuta comunicazione scritta delle intenzioni di Robert, la signora Cheveley si reca a far visita a Gertrude. Le due donne in passato avevano frequentato la stessa scuola, ma nessuna delle due è simpatica all'altra.

Ottenuto lo scopo di informare la moglie sulla verità delle origini così meschine della fortuna del marito, la signora Cheveley se ne va soddisfatta, lasciando i coniugi con tutta la loro rispettabilità e la loro felicità distrutte.

Gertrude scaccia Robert da casa, accusandolo di avere mentito a lei e al mondo intero, ma, subito dopo, si sente così sconvolta da mandare un biglietto a Lord Goring, grande amico di entrambi i coniugi, per annunciare il suo imminente arrivo in cerca di consolazione.

L'azione si sposta nella casa di Lord Goring. Arriva Robert che, scacciato da casa, non sa dove andare, quindi Lord Goring, sapendo che da un momento all'altro deve arrivare anche Gertrude, ordina al fidato maggiordomo Phipps di fare accomodare la signora che arriverà, senza specificarne il nome, nel salotto adiacente, avendo cura di lasciare la porta socchiusa e con la fervida intenzione di operarsi per una riconciliazione della coppia.

Effettivamente arriva una signora, ma questa è la signora Cheveley, non Gertrude, che viene fatta accomodare nel salotto e, quando Robert se ne accorge, accusa Lord Goring di essere complice della stessa signora Cheveley nel ricatto a sue spese e se ne va molto arrabbiato.

Rimasta sola con Lord Goring la signora Cheveley, facendo appello al suo amore passato, tenta di convincerlo a sposarla, in cambio della famosa lettera. Lord Goring rifiuta ma, dopo poco, si lascia trascinare dalle arti di seduzione della signora Cheveley e i due fanno una scommessa: Lord Goring la sposerà se, quella sera stessa in Parlamento, Robert appoggerà il progetto con il suo discorso, in caso contrario la signora Cheveley consegnerà l'infamante lettera allo stesso Lord Goring.

I protagonisti si trovano ora tutti in Parlamento per ascoltare il discorso di Robert: Gertrude con Mabel, alla quale ha appena confidato di amare comunque ancora Robert e di non essersi mai sentita più libera di quando è tra le sue braccia; Lord Goring, preoccupatissimo per il suo futuro di scapolo e la signora Cheveley in ansia per le sue finanze.

Lord Robert, nonostante le pesanti conseguenze delle minacce della signora Cheveley, non difende il progetto, decisione che, a sua insaputa, fa vincere la scommessa a Lord Goring, il quale entra così in possesso della famigerata lettera.

Ma la signora Cheveley ha ancora un'ultima carta da giocare: ora possiede il compromettente biglietto scritto da Gertrude a Lord Goring, da lei rubato in casa di quest'ultimo, e decide di farlo recapitare, il mattino successivo, nell'ufficio di Robert. Appena ricevuto il biglietto Robert, infuriato, si reca a casa per chiedere spiegazioni. Qui trova sua moglie in compagnia proprio di Lord Goring. Riescono, con il fondamentale aiuto di Mabel, a fargli credere che il biglietto fosse in realtà destinato a lui stesso, e che Gertrude lo avesse indirizzato a casa di Lord Goring perché sicura che Robert si sarebbe rifugiato lì. Subito dopo gli viene mostrata la famosa lettera e Robert capisce che in Lord Goring ha un vero amico e non un traditore e che tutti i suoi problemi sono ora risolti.

Arriva, proprio in quel momento Lord Caversham con un'importante ambasciata da parte del Primo Ministro: a Lord Robert viene offerto un incarico da Ministro. Robert, in ossequio ai principi di onestà, si sente in dovere di rifiutare e Gertrude lo approva. Interviene ancora Lord Goring che fa riflettere Gertrude sul fatto che nonostante tutto quello che è successo in passato

non vale la pena ora rinunciare a tale incarico. Gertrude comprende l'assurdità delle sue pretese e, anche, il fatto che le persone vanno amate per quello che sono, non per l'ideale che si crede siano. Così Robert, con grande soddisfazione, può accettare l'incarico.

Nella gioia generale Robert chiede a Lord Goring cosa può fare per ricambiare una tale prova di amicizia e gli viene subito chiesto di dare il suo consenso alle nozze di Mabel con lo stesso Lord Goring, il quale si è appena dichiarato ed è stato accettato. Robert però rifiuta, in quanto ritiene che l'amico sia, anche se non compromesso nel ricatto, almeno compromesso sentimentalmente con la signora Cheveley e che quindi non sia una unione felice per la sorella.

Questa volta tocca a Gertrude usare il buon senso per salvare la situazione: ammette che nel dire a Robert che il biglietto era diretto a lui e non a Lord Goring, lei ha clamorosamente mentito per difendere la sua reputazione.

Il film termina con il matrimonio tra Mabel e Lord Goring, la cui vicenda sentimentale si è intrecciata all'altra storia nel suo svolgersi.

Differenze con la commedia

Le differenze tra il film e la commedia da cui è tratto si ritrovano essenzialmente nei dialoghi e negli ambienti in cui si svolgono alcune scene. La commedia infatti, essendo in quattro atti, prevede solo tre diverse ambientazioni (una si ripete in due atti), mentre il film concede l'utilizzo di più ambientazioni, ma di contro alcuni dialoghi nel film risultano tagliati in alcune parti rispetto alla commedia.

Una delle differenze principali sta nella situazione che ruota attorno ad un gioiello. Alla fine del ricevimento in casa dei Chiltern, Mabel trova un gioiello sul divano sul quale era seduta Mrs Cheveley: Goring lo riconosce e le chiede di consegnarglielo e di non farne parola, perché sarà lui ad occuparsene. Successivamente Mrs Cheveley tornerà a casa dei Chiltern per chiedere se sia stato ritrovato ed in quell'occasione rivelerà a Gertrude la verità sul passato del marito. Quando poi Mrs Cheveley si reca a casa di Goring per chiedergli di sposarla in cambio della

lettera che comprometterebbe la posizione di Chiltern, Goring rifiuta e l'accusa di essere andata a casa di Gertrude per distruggere il suo amore. A questo punto Mrs Cheveley si difende dicendo che in realtà era lì per chiedere del proprio gioiello e Goring le mostra l'oggetto, che la donna dichiara essere quello da lei perso. Si viene a sapere che quello era un braccialetto che Goring aveva regalato alla cugina, ma che fu poi rubato. Mrs Cheveley, rivendicandone il possesso, gli ha permesso di scoprire che era stata lei a rubarlo, quindi Goring l'accusa di essere una ladra e le chiede di consegnargli la lettera perché il furto non venga denunciato. Mrs Cheveley consegna a Goring la lettera che avrebbe potuto compromettere la reputazione di Chiltern, e Goring la brucia. La donna però, prima di andare via, gli rivela di essere in possesso del biglietto di Gertrude, e minaccia di farlo avere a Chiltern. Nel film la situazione che ruota attorno al gioiello non esiste, e la lettera di Chiltern viene ottenuta attraverso una scommessa tra Goring e Mrs Cheveley. Inoltre nella faccenda del biglietto di Gertrude, nel film si ritrova coinvolta anche Mabel che asseconda la spiegazione che Goring e Gertrude danno a Chiltern. Nella commedia, Goring viene a sapere che Chiltern non ha appoggiato il progetto del canale, dal padre che lo ha letto sul Times. Nel film invece la scena viene rappresentata e vi prendono parte tutti i personaggi: le donne assistono, Goring ed il padre sono presenti, ed in particolare Goring è preoccupato per la scommessa fatta con Mrs Cheveley che nella commedia originale non esiste.

NOTE DI REGIA

Appunti per la regia.

Tre gennaio milleottocentonovantacinque, Londra, Theatre Royal.

Va in scena la prima di *An ideal Husband* dell'acclamato Oscar Wilde, noto in tutti i salotti per il suo straordinario talento di conversatore, famoso per lo scalpore suscitato dalla pubblicazione cinque anni prima del romanzo *Il ritratto di Dorian Gray*, incontrastato padrone delle scene londinesi con i suoi *society dramas*: *Il ventaglio di Lady Windemar*, *Una donna di nessuna importanza* e *L'importanza di chiamarsi Ernesto* che sarebbe stata allestita il mese successivo. Soltanto cinque mesi dopo viene condannato ai lavori forzati per la sua omosessualità. Cinque anni più tardi morirà a Parigi in totale solitudine.

Un marito ideale è sicuramente la migliore commedia Oscar Wilde, la commedia in cui riesce meglio a fondere una trama seria e la leggerezza della sua scrittura. Tema centrale della commedia è il problema della corruzione politica e dell'integrità dei governanti. Un tema drammaticamente attuale per la nostra società che offre un'ottima sponda per interrogativi di sconcertante attualità: è possibile una politica senza compromessi? la questione morale è un fatto privato o pubblico? esiste ancora un limite oltrepassato il quale si prova vergogna delle proprie azioni?

Al tema pubblico della politica se ne aggiunge un altro di carattere privato: un marito, per essere ideale per sua moglie, deve anche impersonare la perfezione morale? Essere incapace di qualsiasi debolezza? indifferente a qualsiasi tentazione? E la sua condotta si vorrebbe illibata per l'intero corso della vita, anche prima del matrimonio? E se l'uomo potesse arrivare a tanta perfezione, il sentimento della moglie sarebbe l'amore? o diverrebbe piuttosto venerazione degna di un essere celestiale? Ma il marito è un uomo: ha egli bisogno di questa venerazione, o di un amore che lo circonda, che lo comprenda, che lo conforti, lo sorregga?

Sir Robert Childern è il marito ideale per lady Childern; secondo lei, egli è incapace di qualsiasi atto immorale; se fosse diverso non potrebbe amarlo. Sir Robert Childern, uomo rispettabilissimo di grandi capacità, è ormai una personalità; occupa una importante posizione nella vita politica: è sottosegretario agli affari esteri. Tuttavia egli porta una spina nella sua coscienza: ha iniziato la sua ascesa con un atto disonesto e tace alla moglie quell'inizio immorale per paura di perdere il suo amore. Mentre la vita dei coniugi scorre nella tranquillità dell'agio e dell'ammirazione di tutti, appare una ricattatrice, la signora Cheveley. Essa è a conoscenza della macchia iniziale della carriera di Sir Robert Childern e intende avvalersene per i suoi loschi traffici. Quando Sir Robert rifiuterà di agire come essa vuole, lo minaccerà di smascherarlo e di rovinargli, quindi, la carriera e la felicità coniugale. In soccorso di Sir Robert interviene un amico, il visconte Goring, che abilmente riesce non soltanto ad annientare tutte le manovre della signora Cheveley, ma anche a convincere lady Childern a tornare tra le braccia del marito. Venuta a conoscere l'intero imbroglio, ed assicurata che il marito è salvo per opera di Goring, lady Childern, per la sua concezione morale, vorrebbe che il marito si ritirasse dalla vita pubblica. E qui si svolge l'interessante dialogo fra Goring e lei che alla fine, è costretta a rivedere le proprie opinioni.....

Tutti i personaggi ancorati alla loro eleganza, si muovono per spazi angosciosi dove s'annidano duelli, ricatti e compromessi. Nessun personaggio è come sembra. Sir Robert, considerato da tutti il marito ideale, il politico perfetto, nasconde nel suo passato un losco segreto.

Sua moglie Gertrudh, apparentemente modello di amore virtuoso, è pronta ad abbandonare il marito appena costui si rivela moralmente poco limpido: vero amore o piuttosto venerazione di un ideale?

La signora Cheveley dietro la maschera dell'eleganza e del fascino femminile, nasconde un animo scaltro e senza scrupoli. E lord Goring, autoritratto di Oscar Wilde, apparentemente

frivolo e superficiale, in realtà profondamente umano ed equilibrato.

Ogni uomo ambizioso deve combattere il proprio secolo con le sue stesse armi.

Le armi che l'autore impugna per combattere il perbenismo e l'ipocrisia della sua epoca sono proprio quelle del teatro di genere in voga, per un pubblico che vuole solo divertirsi con soggetti di ambientazione borghese. Ma sul canovaccio stereotipato della commedia vittoriana Wilde innesta il suo formidabile gusto per la battuta caustica, l'aforisma fulminante, il dialogo frizzante, il nonsense, il paradosso, il virtuosismo verbale, gettando via in un soffio tutto il vecchiume e la polverosa ipocrisia di un'epoca.

Roberto Valerio